Anno V. — Udine - Giovedì 13 Ottobre 1887 — N. 244

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. [illegible]
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10.

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

LA CONVOCAZIONE del Parlamento

La convocazione del Parlamento è stata, nell'ultimo Consiglio dei Ministri fissata al 16 del prossimo novembre; circa dieci giorni, dunque, prima della solita ripresa autunnale dei lavori.

La ragione di questa anticipazione, è doppia: anzitutto, trattandosi di inaugurare una nuova sessione, qualche giorno dopo la seduta reale sarà occupato dalla rinnovazione degli Uffici. È stato poi constatato come troppo breve il solito periodo che correva dalla ripresa dei lavori alle vacanze natalizie.

È vero, che quest'anno, grazie al recente ordinamento dell'anno finanziario, non si corre il pericolo di esercizii provvisorii; ma il lavoro non mancherà certo; anzi, più s'andrà verso il dicembre, più andrà aumentando; mentre nei primi giorni, dovendo i progetti che il Governo presenterà passare per la trafila degli uffici, per quanto questi e le susseguenti Commissioni si mostrino alacri, si dovrà pure attraversare un breve periodo di preparazione.

Il primo stadio dei lavori parlamentari riescirà dunque, è a sperarsi, molto produttivo, e preparerà degnamente il terreno al secondo.

Il Governo ha stabilito di non affollare eccessivamente la sessione di progetti cui manchi poi la possibilità di essere discussi; ma quelli assolutamente indispensabili non sono nè così pochi di numero, nè di così poca importanza, che non occorra un tempo non breve per risolverli — il che dovrà essere fatto prima delle vacanze estive.

Il compito del Parlamento sarà certo facilitato dalla norma che il Gabinetto intende seguire: di dividere, cioè il lavoro legislativo tra la Camera ed il Senato, dimodochè possa avvenire regolarmente lo scambio delle leggi discusse in quella e in questa assemblea, e la Camera non debba sedere sola per rivedere leggi modificate dal Senato, ed il Senato non debba abborracciare in fretta, in tempo inopportuno, lavoro importante.

Bisognerà tuttavia che tutti pongano questa volta nell'adempimento dei doveri parlamentari la migliore volontà, ispirandosi all'esempio del Governo; il quale ha tanto lavorato durante le vacanze, appunto per preparare una sessione feconda.

Noi non abbiamo qui la pretesa di definire quali sieno le leggi che ogni Ministro, d'accordo con gli altri, ha deliberato di presentare. Ma non sono un mistero per alcuno quelle che dovranno, in ogni modo, essere discusse.

Si sa, ad esempio, che dovranno essere, prima della fin d'anno, discussi, se si riescirà a conchiuderli, com'è sperabile, i trattati di commercio; si sa che si è condotto con tanta alacrità lo studio del Codice Penale, appunto per risolvere una volta per tutte questa gravissima questione, alla quale dovran poi seguire quelle della riforma penitenziaria e della riforma della procedura; si sa che la riforma amministrativa non può oltre essere protratta; che la pubblica sicurezza esige provvedimenti; che domandano assestamenti i rapporti fra Governo e Comuni circa le finanze comunali; si può presumere che la questione dell'ordinamento definitivo dell'amministrazione centrale dovrà essere anch'essa in questa sessione risoluta.

Ma qualche altro argomento d'indole politica ed amministrativa s'imporrà certamente così all'attenzione del Governo che all'esame del Parlamento. Si vede quindi che non esageriamo dicendo che, pur non volendo soffocare la sessione sotto il peso di troppi progetti, il tempo, anche messo a frutto benissimo, sarà piuttosto, deficente che sovrabbondante. E si riescirà a tutto solo nel caso che discussioni meno accademiche di quelle cui ci ha abituati il nostro Parlamento, rispondano alla cura del Governo di dare alle leggi proposte forme altrettanto chiare che semplici, sostituendo ai mastodonti poche e ben determinate disposizioni, le quali possano essere applicate senza sconvolgere le basi dell'amministrazione, pure riformandole, magari anche radicalmente, là ove si è chiarita essenzialmente difettosa.

Ora, del buon volere del Parlamento non è certo il caso di dubitare.

Epperò, possiamo accogliere l'annuncio della convocazione con la fiducia che aprirà un periodo non inutile nella storia politica e civile della nuova Italia.

Così la *Riforma*.

Per il Credito Agrario

In questi ultimi anni si è discusso e nelle sfere governative e fuori per *migliorare le condizioni dell'Agricoltura*, ma non si è mai venuto a capo di nessuna proposta veramente pratica o di prossima attuazione.

Ora allarghiamo il cuore alla più bella speranza.

Sembra venuto il tempo che le buone proposte siano prossime ad attuarsi.

Una proposta pratica e vasta è quella messa in campo dall'onorevole Conte Giusso direttore generale del Banco di Napoli.

Egli la annunziava nelle sedute della Commissione, testè *riunitasi* a Milano, dei rappresentanti delle principali Casse di Risparmio del Regno. E venne presa subito in esame.

È veramente al semplice annunziarlo ella si pare ispirata da profondo amore per la causa dell'agricoltura, e da illuminata esperienza.

Trattasi della costituzione di un grande Istituto Nazionale di credito agrario.

Il Conte Giusso svolse il nobile e pratico argomento con grande larghezza di vedute, tanto da far penetrare anche negli animi più *restii* che per redimere la agricoltura italiana dalla abbiezione in cui miseramente giace, bisogna farle accessibile il credito.

La proposta dell'on. conte Giusso è già stata affidata allo studio di un Comitato.

La bontà del progetto è di prima importanza e si impone ad ogni patriota che ami sinceramente il bene del suo proprio paese.

Urge approvarlo e tradurlo in fatto.

La tassa sugli affari nel 1885-86

La Direzione Generale del Demanio ha pubblicato testè la relazione annuale sui proventi delle imposte, affidate alla sua amministrazione, durante l'esercizio finanziario 1885-86.

Eccone i dati sommari:

Le tasse di successione produssero 33,667,908 lire; ossia L. 1,112,876 in più del riscosso nel precedente esercizio.

Per le tasse di manomorta si introitarono L. 6,507,426, vale a dire Lire 255,942 in meno delle riscosse nell'esercizio 1884-85.

Le tasse di *registro* versarono al tesoro L. 60,488,071, con una differenza in più L. 2,920,504 in paragone dell'esercizio anteriore.

La tassa di bollo diede un introito di L. 56,848,492, superiore di L. 1,902,886 a quello dell'anno 1884-85.

Dalla tassa in surrogazione del registro e bollo si ricavarono L. 6,201,406, cioè in più dell'esercizio precedente L. 957,852.

Le tasse ipotecarie produssero lire 5,741,087; quelle sulle Concessioni governative Lire 6,265,020; complessivamente diedero un aumento di 344,474 lire: cioè L. 329,190 le prime e lire 15,284 le seconde.

Riassumendo: proventi totali per le *tasse sugli affari* L. 175,467,896 in paragone di L. 168,475,539 avutene nel precedente esercizio.

Aumento assoluto L. 6,991,857; proporzionale il 4 e frazione per cento.

Tutti i cespiti furono in aumento, ad eccezione delle tasse sulla manomorta, che produssero come si vide *prima*, lire 245,942.

La quota media per ogni abitante del Regno è stata di L. 6 ed una *piccola* frazione.

La quota massima la diede Roma, che raggiunse il 22.24 per abitante; *seguono* Napoli con L. 11.25; Firenze con L. 10.19; Torino con L. 10.10; Milano con L. 9.89; Genova con L. 9.87 e Palermo con L. 7.28.

La quota minima è rappresentata da Massa, che diede sole L. 2.67.

Lo sviluppo preso negli ultimi anni da queste *tasse*, che sono nella vita economica di una nazione il più sicuro indicatore della sua attività e del suo progresso industriale e commerciale, è confortante.

IL CREDITO

NEI DIVERSI PAESI DEL MONDO

Negli Stati Uniti il credito è generale. Gli affari a contanti sono limitatissimi, ed i pagamenti su tale base si effettuano ogni quindicina od anche mensilmente. Il credito si estende, per regola, a 60 e 90 giorni, sempre senza interesse. *Per le stoffe o molt'altri generi* si concedono comunemente 6 mesi. Il credito è riguardato come parte essenzialissima al successo.

In Inghilterra il pagamento del prezzo della merce è richiesto alla fine di 3 mesi, a cominciare dal giorno della *spedizione o della consegna*.

In Germania il sistema del credito è estesissimo. I compratori hanno generalmente più tempo per saldare i loro conti che in Inghilterra e in Francia.

Quasi ogni ramo di commercio e di manifattura ha le sue particolari condizioni di *credito*, sul quale non esiste uniformità.

In Francia il credito si estende regolarmente a quattro mesi. Il traffico a contanti è presso che ignoto.

In Spagna quattro quinti (?) delle transazioni son fatte a contanti, mentre nel Portogallo si ha la più grande liberalità, accordando un credito assai lungo.

In Austria è difficilissimo trafficare senza concedere lungo *credito*, il quale varia da 1 a 6 mesi.

In Turchia e in Russia persino, gli oggetti di prima necessità son venduti a credito, il quale si estende, nella maggiorità dei casi, a 12 mesi.

Nel Canadà si saldano i pagamenti *ogni 30 giorni, con lo sconto del 4 per 0/0*. Talvolta si concedono crediti da 3 a 6 mesi, senza però alcun disconto.

Nel Messico le grandi case commerciali danno, colla massima buona voglia, credito per 6 ed anche 8 mesi. Nel traffico al dettaglio si concede ai *clienti maggior tempo* per saldare i loro conti.

Nel Brasile e nell'Argentina un lungo credito è indispensabile. A Rio Janeiro e a Buenos-Ayres non si fanno crediti minori di sei mesi; spessissimo di dodici.

Nella *Bermudas* si saldano i conti una volta all'anno soltanto, generalmente il 30 giugno.

Nell'Asia Minore si pratica pochissimo il credito, il quale non si estende mai al di là di 2 o 3 settimane.

In China il credito non s'usa affatto. *Il denaro è ottenuto da usurai* che esigono l'interesse anticipato dall'8 al 12 per cento. Ogni transazione è operata a contanti.

In Australia il credito è praticato in base di 3 a 5 mesi, quasi sempre quest'ultimo senza interesse.

In Italia

L'Imperatore Guglielmo ai poveri di Messina.

L'imperatore di Germania erogò una somma in favore dei poveri di Messina.

---

46 APPENDICE

Ricco e Povero

DI

EMILIO SOUVESTRE

«Un solo fatto mi rammarica; quest'è di trovarmi intorno ogni cosa tanto poco diversa da quel che l'aveva veduta in Francia. È egli possibile che queste selve, queste montagne, questo cielo, questi contadini vestiti di verde che passano, è possibile che tutto ciò sia Germania? Ma che dunque differenzia Germania da Francia? Forse le colonnette bianche dinanzi le quali son passato in carrozza?

«Oh! come questo paese è altro da quello che ci avevano dipinto i libri! Vi ricorda egli, Luigia, quando vi traduceva il *Werther*, il *co. d'Egmont*, i *Costumi di famiglia*, quale idea ci facevamo della Germania? come godevamo a figurarcela colle sue gran foreste, che i giovani guardacaccia facevano echeggiare de' suoni melanconici de' loro corni, colle sue donzelle bionde, intente a cogliere le miosotidi nelle campagne, co' suoi studenti pallidi d'amore, occupati a sonar il flauto la sera alle lor alte finestre, co' suoi antichi professori viventi di scienza, e col suo popolo meditabondo, sempre col capo chino, e dell'adizza delle pipe? Ahimè, Luigia, questa Germania non è altrimenti al di qua del Reno, essa è a Rennes presso alla vostra pianticella di reseda, nel cantuccio della vostra antica stanza, dove leggevamo con tanto piacere quelle leggiadre menzogne de' poeti, che avevamo la debolezza di tenere per lezioni di geografia.

La Germania ch'io veggo qui non ha nessuna di quelle forme che le avevamo date colla nostra fantasia; questa è la Francia con pipe più lunghe, con birra più forte, co' cavoli salati di più, e colla smanceria di meno.

Non potreste credere l'effetto che in me produce il linguaggio del popolo che mi circonda. Io, che non aveva mai studiato se non il tedesco dei libri, capisco a malapena ciò che si dice intorno di me. Avvezzo a non udir parlare se non gli eroi di Goëthe e di Schiller, e a non disgiungere la melopea germanica da' loro sublimi discorsi, non riconosco più la lingua che ho imparata. O mio nobil tedesco del conio antico, dal capo velato, dalla pronunzia robustamente armoniosa, dove sei tu? Io non t'odo già qui; questa che qui odo, non è se non una beffa di te stesso, una profanazione de' tuoi dotti misteri. O mio tedesco, profondo e mesto, santo linguaggio che non aveva udito se non dalla bocca de' semidei, come mai questi uomini hanno essi ardimento d'imitare i tuoi suoni, di parodiar i tuoi modi, di deturpare le tue maravigliose bellezze?

Ho già veduto il banchiere di Francoforte, ed ho incominciato ad avviare il negozio; ma temo d'indugio perchè qui vanno col calzare del piombo, ei che si direbbe che abbian paura di far troppo in un giorno, e di non avere a far nulla il dì appresso. I Tedeschi pongono tanta cura a tenersi occupati, quanta ne pongono i Francesi a spassarsi. Ma quelli hanno più ragione che questi; e poi gli ho trovati soprammodo leali.

Or che fate voi, dove siete? Per poco non ardisco di farvi tali domande. Nel colloquio ultimo che abbiamo avuto, mi avete lasciato trasparire un disegno, che, spero, non avrete recato ad effetto. Non vi dirò i motivi di tale mia speranza, perch'e' sarebbe il medesimo che entrare in una controversia inutile se avete rinunziato alle vostre intenzioni, più inutile ancora se avete adoperato a norma di esse. Ma ciò non è, non può essere. Al mio ritorno, vi troverò dove vi ho lasciata; non vi avrete rapita la gioia di farvi passar di repente dalla soggezione e dall'indigenza a tutte le dolcezze di un'agiata independenza; lo tengo per fermo.

Non ho ricevuto ancora vostre lettere, ma non dubito che mi scriverete. Non ve ne ho chiesto l'impromessa prima di partire; ma ciò era *forse* necessario? Non vi ho tampoco richiesto d'amarmi e di vivere. Sonvi cose di cui abbiamo troppo bisogno perchè ci cada in mente di domandarle.

Oh! come i giorni son lunghi in una città nella quale vi recate per faccende! Chiusi che siano gli *scrittoi*, la vita è come a dire sospesa per voi. Io non ho mai frequentati i pubblici ritrovi, dove gli oziosi vanno ad incantare la loro noia, perchè ho sempre riguardato quelle caverne di perdigiorni come le bische dell'intelletto; e' son templi fetidi innalzati alle più brutali voluttà della bestia, ed ove non si sta bene se non a patto di *lasciar* l'anima fuor della porta: quindi ho sempre rifuggito da essi. In mezzo a quella turba di babbuassi, vergogno di non essere babbuasso ancor io; nulla di meno, da che sono qui, la solitudine e l'ozio mi spinsero ad entrare in alcune botteghe di caffè, ma ne fui in breve scacciato dall'*odor* della birra e dal fumo delle pipe. In Francia fumare è una distrazion breve e passeggiera; ma qui egli è la vita. Si fuma come si respira; le pipe sono perpetuamente incastrate fra' denti de' fumatori, e ne son parte integrale come la proboscide degli *elefanti*. Una bottega da caffè francese dove si fuma è un nulla in confronto di un'egual bottega tedesca. Quest'è una specie di fucina dove storte di forma umana distillano fumo di tabacco senza interruzione e senza posa dal levare del sole fino a mezza la notte; vi si vive in una atmosfera che non ha analogia con nessuna atmosfera cognita, e nella quale gli effluvii di birra, di tabacco e d'*acquavite* ondeggian confusi.

Io non potrei star saldo a tal prova, e diedi gli omeri a que' ritrovi. *Per buona ventura* mi rimane la campagna; la campagna eternamente bella, eternamente pura, ed aperta eternamente ai *passi di tutti*. Quivi non sono più uno straniero; riconosco il mio cielo, la mia verdura, i miei fiori. Il fieno mietuto della Germania ha lo stesso odore del fieno mietuto della Francia; la rosa canina vi fiorisce egualmente fresca, il mughetto de' boschi manda eguali profumi. Ho quindi cercato rifugio nelle braccia della natura.

Ogni sera vado a far lunghe passeggiate lungo le rive del Meno. Raccolgo viole, levo le foglie a' rami de' pioppi, discorro cogli augelletti. Tutte le parti del creato divennero mie amiche, e mi conoscono. Talvolta mi piaccio a dare un pensiero ad una nuvoletta che passa, ad una farfalla che *sparisce*; seguo il volo di un'ape indugiatasi ne' prati finchè l'abbia veduta perdersi tra le siepi fiorite di qualche podere. Poi, quando giunge la notte, ritorno pensoso verso il mio albergo, ascoltando il gracidar de' ranocchi fra' giunchi, e contemplando dalla *lunge la città che la luna inonda* di luce.

Arrivato all'albergo, apro la finestra della mia stanza per guardare le stelle. Cogli occhi immersi nell'oscuro abisso che s'apre dinanzi a me dal lato della Francia, mi sento preso talvolta da una strana allucinazione; mi sembra che lo spazio dispaia, e che i susurri della mia città natale giungano fino a me. Mi sembra d'udir da lontano un gridio, di scorgere le vaghe forme delle nostre strade, di vedere le due gran torri quadrate della nostra cattedrale. Allora, tratto da un'irresistibile *forza*, mi spenzolo dal balcone, levo gli orecchi, guardo se mai mi venisse veduta una languida fiammella *nell'antico sobborgo* d'Antrain; ascolto se mai mi venisse udito il rumore dell'arcolaio di mia madre, o la vostra voce mormorare qualche canzone..

(Continua)

Crolli di tre anelli.

Genova 12. Crollarono tre anelli dalla galleria dei Giovi già deformati e che dovevano ricostituirsi. Nessuna disgrazia al personale; nessun movimento negli anelli vicini.

Il lavoro continua regolarmente.

Il raccolto del grano turco.

Roma 12. Dai telegrammi pervenuti al ministero dell'agricoltura risulta che il raccolto del grano turco fu di ettolitri 26,645,000 circa, corrispondenti a 89,45 per cento d'un raccolto medio; di qualità 4,5 buona 1/10 ottimo, 1/10 mediocre.

Il raccolto ha superato la media in Piemonte, ed in Emilia; è stato assai scarso nella regione meridionale mediterranea ed in Sicilia.

Non luogo a procedere.

Al gerente dell'*Adriatico* venne notificata l'ordinanza di non luogo a procedere per reato di stampa, per avere nell'*Adriatico* del 7 giugno nei telegrammi riprodotto il discorso dell'on. Cavallotti, pronunciato a Caprera, sulla tomba di Garibaldi - discorso in cui il fisco coll'eseguito sequestro volle ravvisare offesa alla persona del pontefice.

All'Estero

Terribile collisione dei treni in America.

New York 11. Oggi avvenne una collisione fra un treno merci e uno diretto da Chicago presso Northindson (Indiana). Quattro vagoni incendiaronsi, 17 viaggiatori furono uccisi o bruciati, 25 più o meno gravemente feriti.

In Provincia

Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo. Agli esami di licenza degli alunni delle scuole pratiche di agricoltura, il governo inviò in quest'anno un regio commissario, che, per la nostra di Pozzuolo, fu il prof. Ricca-Rosellini ispettore di agricoltura.

I licenziandi erano in numero di 10, dei quali 7 superarono felicemente l'esame, 3 ripeteranno qualche materia.

Ecco i nomi dei licenziati per ordine di punti:

Vesca Eugenio — Luchini Pietro — Bertoni G. B. — Manfrin Antonio — Beia Giovanni — Minciotti Roberto — Turco Vincenzo.

Tarcento, *12 ottobre.*

La vendemmia. Il mercato delle castagne.

A Tarcento, Coia, Samardenchia, Malamacoria, Zomeais e Sedilis, la vendemmia volge al suo termine, ed il raccolto dell'uva lo si calcola generalmente buono.

Giorni sono ho visitato parecchi vigneti in collina e mi sono persuaso che quest'anno da queste parti il vino lo si avrà eccellente, inquantochè fatto con uva perfettamente bella e matura.

***

Oggi sul nostro mercato comparvero circa trenta quintali di Castagne, e le belle mercantili, si pagarono da dieci a tredici lire al quintale.

M. L.

In Città

L'on. Doda. L'illustre deputato del nostro collegio, giunse ier sera col treno diretto delle 6,19, assieme alla sua egregia Signora.

Erano ad attenderlo alla Stazione l'on. senatore Pecile, nonchè la famiglia del sig. ing. Carlo Braida, *presso cui i* due graditi ospiti sono alloggiati.

Sappiamo che dopo una permanenza di due giorni nella nostra Città, durante *la quale l'on. deputato farà* una gita a Fagagna, invitato dal comm. Pecile, sabbato l'on. Doda in un alla sua Signora partirà alla volta di Trieste, desiderando rivedere dopo anni parecchi quella illustre ed amata Città.

Al banchetto di Torino. L'on. Senatore Gabriele Luigi Pecile ha inviata *la sua adesione al banchetto* che verrà dato il 25 corr. a S. E. il presidente dei ministri on. Crispi in Torino.

A tale solenne avvenimento della vita politica della Nazione, l'on. senatore rappresenterà oltrechè l'Associazione Progressista Friulana anche il nostro periodico. Così i *nostri* benigni lettori potranno avere con tutta sollecitudine sul *Friuli* le impressioni di chi avrà assistito all'importante convegno.

Il prof. Marinelli membro della Società Geografica Olandese di Amsterdam. Leggiamo con somma soddisfazione che questo illustre nostro concittadino è stato recentemente nominato membro onorario della Società Geografica Olandese che è una delle più operose e rispettabili in Europa. Questa onorificenza dev'essere riuscita tanto più accetta al prof. Marinelli, poichè ci consta per via certa che egli non si trovasse in nessuna relazione colla medesima.

Per le società di mutuo soccorso. Dall'applicazione della legge 15 aprile 1886, sul riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso, fino a tutto maggio 1887, domandarono di uniformarvisi 222 sodalizi.

Gli atti della Commissione consultiva sulle istituzioni di previdenza e sul lavoro, che vennero in questi giorni pubblicati, espongono le difficoltà che si sono trovate per estendere ad un maggior numero di Società il beneficio di quella legge.

Società dei Giardini d'Infanzia. Nei giorni 17, 18, 19, 20, 21 e 22 ottobre dalle ore 10 ant. a 1 pom. è aperta la regolare iscrizione per ottanta bambini al Giardino d'Infanzia in via Villalta n. 11, e per altrettanti in quello in via Tomadini n. 18, dove è altresì aperta l'iscrizione per la scuola elementare fino al numero di trenta bambini.

I bambini non accolti a titolo gratuito devono pagare, a termine del Regolamento, anticipatamente ogni mese, se agiati, lire 5; per gli altri la retta verrà stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

L'ammissione si fa per turno di anzianità determinata dalla data della presentazione della domanda corredata dai richiesti documenti.

I figli degli azionisti e dei componenti la Società operaia hanno la preferenza.

Pei bambini che hanno già frequentato i Giardini nello scorso anno scolastico sarà sufficiente che i *genitori* presentino una lettera d'avviso indirizzata al Giardino rispettivo.

Per l'iscrizione ai Giardini si richiedono i *seguenti documenti*:

a) per un posto a pagamento: l'attestato di nascita e di vaccinazione;

b) per un posto gratuito deve di più essere presentato un certificato di miserabilità rilasciato dal Municipio ovvero una dichiarazione del Presidente della Società Operaia, che il padre o la madre del bambino fanno parte di quel sodalizio e che non possono pagare la retta mensuale.

Il Consiglio si riserva di assegnare i bambini all'uno o all'altro Giardino, avuto riguardo alla distanza della rispettiva abitazione.

L'ammesso dev'essere provvisto, a carico dei genitori, di due grembiuli conformi al modello che sarà fornito dal Giardino, di un astuccio di latta per i compiti e di un cappellino di paglia.

I due Giardini si apriranno col giorno 24 ottobre coi bambini che già li frequentarono nell'anno precedente.

I nuovi inscritti saranno chiamati pochi per volta nei giorni successivi.

Le rette mensuali nelle classi elementari sono eguali a quelle pel Giardino.

Per i fabbricatori di birra. I fabbricanti della birra nazionale avevano domandato nuove facilitazioni per il trasporto in ferrovia.

Ma le amministrazioni delle reti principali hanno ora risposto negativamente, facendo osservare che quel prodotto gode già il beneficio di tariffe speciali, sia per le spedizioni a grande velocità in botti ed in fusti, come in quelle a vagone completo e a piccola velocità accelerata, anche per i fusti di ritorno.

La visita dei bagagli alla frontiera. Il *Journal des Transport* pubblica una circolare che il direttore generale delle dogane francesi diramò ai suoi dipendenti, riflettente il servizio della visita dei bagagli.

Essa circolare raccomanda che i colli siano visitati con precauzione, in modo da evitare che le investigazioni suscitino reclami fondati sulla mancanza di discernimento o di cure per parte degli agenti.

Allorchè il servizio crede di passare al sequestro degli oggetti non dichiarati, tale misura repressiva può e deve essere applicata in maniera che non vada disgiunta dai modi più urbani.

Queste raccomandazioni non sono inutili.

Biblioteca civica. Domenica 16 corr. si riapre al pubblico la Biblioteca coll'orario invernale cioè dalle 9 ant. all'1 pom. e dalle 5 alle 8 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei giorni festivi.

Teatro Nazionale. Questa sera la compagnia marionettistica diretta dal signor Reccardini darà:

La fucilazione di Arlecchino.

Con due balli.

Circolo Operaio Udinese. Si avvertono i signori soci, che l'assemblea di domenica scorsa andata deserta per mancanza di numero legale, venne rimandata per questa sera alle ore 8 pom.

La Presidenza.

Gas e luce elettrica. Pregati pubblichiamo il seguente articolo tolto dall'*Indipendente* di Trieste:

All'ordine del giorno della seduta del *Consiglio della città, che avrà luogo domani sera, è posta la relazione dele*gatizia sugli studi fatti dal Consiglio di amministrazione dell'usina comunale del gas, della quale abbiamo già pubblicate alcune parti.

Oggi, alla vigilia della discussione, crediamo opportuno riprodurre un altro brano di quel rapporto, nel quale è esposto l'atteggiamento dei principali municipi d'Europa di fronte all'industria della illuminazione elettrica.

Eccolo:

Parigi non ha propria stazione centrale ed affidò ad imprese private l'illuminazione elettrica di qualche piazza o contrada. Ora peraltro questi esperimenti si smettono a motivo della ingente spesa con essi congiunta.

Così nella seduta consigliare del 28 dicembre 1886, trattandosi il budget della illuminazione pubblica per l'anno 1887, *venne deciso di abolire l'illuminazione* elettrica della Place du Carrousel, che costava al Comune fr. 30,000 annui.

(Vedi il *Journal des Usines a gaz* di Parigi del 20 gennaio p. p.)

Londra del pari non ha stazione centrale propria, anzi nella seduta dei City Commissioners of Sewers tenutasi nel 14 luglio 1886, venne respinta una analoga proposta del sig. L. V. Moore *in considerazione delle cattive prove* fatte di illuminare le strade a mezzo di società private.

Anche in quella metropoli fu temporariamente data in appalto a private intraprese la illuminazione elettrica di qualche rione, ed anche colà mano mano che scadono i contratti con gli assuntori, viene ripresa la illuminazione a gas.

Dal *Journal of Gas Lighting, Water supply and Sanitary Improvemei*, si rileva inoltre che parecchie città dell'Inghilterra, le quali venivano già da più anni illuminate a luce elettrica, hanno smesso tale sistema per ritornare al gas, a motivo della rilevante spesa e del cattivo servizio. Tali città *sono*: Eastbourne, Cockermouth, Chesterfield, Godalming, Hull, Middlesbrough, Colchester, Cleetorpes.

Il comune di Berlino, proprietario di quattro usine a gas, dalle quali ritrae *un reddito annuo di 4 1/2 milioni di marchi*, dopo aver studiato la questione della luce elettrica anche all'atto pratico coll'eseguire un piccolo impianto elettrico nella sua officina sulla Stralauer Platz, lasciò libero alla concorrenza privata questo ramo d'industria alle seguenti condizioni:

1. che la concessione è limitata all'epoca di 21 anni, allo spirare dei quali starà in facoltà del Comune di assumere gl'impianti in propria regia;

2. che la Società concessionaria dovrà versare alla cassa comunale il 10 per 0/0 sull'introito lordo, più il 25 0/0 dell'utile che eventualmente eccedesse un dividendo del 60 0/0.

Nella relazione accompagnatoria del bilancio delle usine comunali di Berlino per l'esercizio 1885-86, si legge questo passo molto importante:

« La luce elettrica si è estesa qui relativamente finora in misura molto limitata. Dei 152 impianti qui esistenti con 736 lampade ad arco e 12705 incandescenti, soli 48 impianti appartengono alle stazioni della Società *Städtische Elektricitätswerke*, con 27 lampade ad arco e 5439 incandescenti, e di questo 2441 nel *solo teatro regio*. Soltanto dalla scena, platea e sala del regio teatro vennero levate le condutture del gaz, mentre in tutti gli altri impianti di luce elettrica si mantenne intatta la installazione, adoperandosi il gaz o come forza motrice o per l'illuminazione suppletoria. Nonostante la concorrenza della luce elettrica, il consumo di gaz fornito dalle usine comunali superò in quest'anno, di circa 1 0/0 l'aumento dell'ultimo quinquennio. In confronto dello scorso *esercizio*, il consumo di gaz aumentò del 5.95 0/0 ».

A Berlino stessa il sig. von Miller, direttore della società tedesca Edison, in una prelezione tenuta addì 15 luglio 1886 si pronunciava nel modo seguente:

« Le condizioni attuali delle stazioni centrali elettriche non incoraggiano le autorità cittadine ad intraprendere a proprio rischio la illuminazione elettrica, avuto riflesso che i *comuni non possono* come le private società limitarsi a singoli distretti, ma devono rendere accessibile il beneficio della luce elettrica a tutti, anche se abitano nelle parti più remote della città. Oltreciò una industria nella quale giornalmente vengono introdotti nuovi perfezionamenti, ed altri ancora sono da attendersi con probabilità in avvenire, *non è adatta per un monopolio comunale*, tanto più che è difficile rinvenire un personale esperimentato per la costruzione e l'esercizio di cotali impianti centrali. Attualmente le città saranno meglio avvisate, se permetteranno a private società, purchè se ne trovino, di eseguire ed esercitare impianti centrali d'illuminazione elettrica, sempre riservandosi senza rischi una porzione dell'utile e per di più forse il diritto di riscatto in un'epoca quando *fosse possibile formarsi* un criterio esatto della capacità fruttifera di tali *imprese*. Sotto tali circostanze si svilupperà più rapidamente l'illuminazione elettrica e la trasmissione di forza elettrica delle città a beneficio dei loro abitanti ». (Schilling, *Giornale per l'illuminazione a gas*, Monaco 1887 n. 7).

Il consiglio municipale di Vienna, sulla *proposta d'imprendere* l'impianto di stazioni centrali di luce elettrica, deliberò, dopo maturo esame, di aggiornare ogni deliberazione meritoria e di respingere frattanto tutte le offerte ricevute come troppo costose.

Nella seduta del 12 agosto 1886 vennero prelette *le proposte del Magistrato di accordare alla Imp. Cont. Gas Asso*ciation, il permesso di collocare le condutture elettriche lungo le strade che devono servire soltanto per i teatri di corte:

1. Verso una pigione annua di un soldo per metro lineare di condottura, più un fiorino all'anno per ogni scambio, contatto od apparecchio che venisse collocato nel corpo stradale e pagamento del 5 0/0 sull'introito lordo derivante dall'illuminazione dei due teatri, importo che recentemente fu concretato *nella cifra* di f. 7,750 annui.

2. Con ciò che la concessione s'intenda limitata all'epoca di 20 anni e sia riservato al Comune il diritto di *collocare lungo le strade* condutture elettriche o di concedere a terzi tale permesso.

Lo stesso Comune di Vienna ha poi fatto illuminare il nuovo palazzo di città a luce elettrica in propria regia.

Sopra domanda del dott. Mendel sul costo della illuminazione elettrica, il relatore Dotzauer comunicò che la spesa fissa ammonta a f. 3,320, ma che verrà portata a f. 4,150 all'anno.

Le spese variabili importano f. 7,44 all'anno. Con piena illuminazione, la quale comprende, com'è noto, la sala del consiglio e le sale delle sezioni, la spesa per ora e lampada ascende a soldi 8 6/10. Quando agiscono solo le *lampade di alcune sale minori*, una fiamma viene a costare soldi 33 5/10 per ora. Ne segue che l'illuminazione per una seduta in *una delle sale minori* costa f. 98.85 e per una seduta plenaria del consiglio f. 40). (*Gastechnicher* di Vienna ed altri giornali della capitale).

Il prezzo di vendita del gas essendo a Vienna di soldi 10 per metro cubo, ed ammesso che il Comune non goda alcun abbuono, la spesa per ora e fiamma non ascenderebbe che a soldi 1.50 a 1.80.

Il municipio di *Budapest* sembra non aver per *anco preso* alcuna decisione in merito dell'illuminazione elettrica delle vie. Esso ha soltanto respinto una recente offerta della ditta *Granz e C.* d'illuminare a luce elettrica con 191 lampade sei contrade della città, con una spesa di f. 100,000 annui, a condizione che la *concessione* avesse 20 anni di durata, che la società conseguirebbe il diritto esclusivo di vendere fluido elettrico ai privati dopo spirato il contratto con la società del gas, che il prezzo ne fosse fissato a soldi 16 per lampada ed ora, e che fossero inoltre ceduti gratuitamente alla società un fondo di 1438 metri quadrati e l'acqua a ciò occorrente.

« Gazzetta del contadino ». Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) due volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (un centinaio all'anno) e costa sole L. 3. — Saggi gratis.

L'ultimo numero contiene:

Miglior impiego delle vinaccie — Esperimenti di coltivazione del grano — I concimi — La conservazione delle frutta — Il frumento va seminato presto o tardi? — Le croste alle zampe dei volatili domestici (con inci.) — Giardinaggio: I vasi da fiori — Pel grano che si semina — Covi e sementi — Floricoltura: Coltivazione di piante in spugne — Utilità dei ragni — Gli insetti nei granai — I vini italiani all'estero — Sulla gessatura dei vini — Divieto d'importazione di bestiame in Italia — Esposizione internazionale di volatili a Roma — Concorso bacologico — Il giubileo delle patate — Produzione e consumo del frumento — Prezzi delle cibarie in Italia — Rassegna Commerciale — Igiene — Economia domestica — Libri in dono, ecc.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12-13 ottobre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	744.8	743.7	741.1	745.8
Umid. relat.	62	65	80	78
Stato d. cielo	sereno	coperto	sereno	misto
Acqua cad.	0.9	—	—	—
Vento (direzione)	NE	E.	NE	—
Vento (vel. kilom.)	10	6	7	0
Term. centig.	11.1	11.6	9.8	11.8

Temperatura { massima 13.3 / minima 5.9

Temperatura minima all'aperto 2.8

Minima esterna nella notte 12-13 3.0

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 5.— p. del 15 ott. 1887)

In Europa massima pressione 768, Lisbona, minima 740 al sud della Scandinavia, Danimarca.

In Italia mare grosso e venti forti del terzo quadrante, mare tempestoso a Livorno e nel golfo di Taranto.

Cielo nuvoloso dovunque.

Temperatura diminuita.

Barometro salito a nord, al centro, depressione 756 Italia centrale, Sardegna, Corsica, Alpi 757, estremo nord 759.

Probabilità:

Venti meridionali del III quadrante a nord ed al centro, pioggie.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.)

All'ottimo amico Antonio Banello, toccò in questi giorni, una grande sventura: la *morte della propria madre*.

Una crudele malattia, ribelle a ogni conato della scienza, la spense a 86 anni.

Fu un'esistenza quella della povera **Anna,** modestissima, e perciò tanto più cara e preziosa.

Nata in fra il popolo ebbe *comune* con esso le virtù. Religiosa nel più profondo del cuore sentì pure immensamente l'amor della patria, e fu felice quando seppe il proprio figlio scampato alla leva dell'Austria, cimentare la propria vita per la indipendenza e la libertà d'Italia. Nutriva essa un vero culto per i grandi fattori del nostro risorgimento de' cui ritratti era tutta ornata la stanza ov' Ella morì.

E morì serenamente, — chè gli è proprio delle coscienze forti e secure, non già lo spavento, ma la indifferenza della morte.

L'apparizione di ciascun de' viventi su questo polveroso, minuscolo pianeta, non è che una delle prime tappe verso il viaggio infinito dei mondi.

Ottimo Antonio! poichè so questa essere pure la tua fede, — e tu non disperare un solo istante per il trapasso della madre tua.

La rivedrai altrove. La morte non è, non può essere *il nulla*. Altramente, come già disse il Mazzini; *Iddio si sarebbe suicidato negli uomini.*

ms.

Ringraziamento. Dal profondo del cuore ringrazio tutti gli amici e conoscenti che ieri contribuirono a rendere maggiormente solenni i funerali fatti alla salma di mia madre *Anna Zuliani* ved. *Banello*, ed uno speciale ringraziamento devo alla famiglia Lavagnolo che gentilmente offerse pel seppellimento il proprio tumolo.

Udine, 13 ottobre.

Antonio Banello.

Un sonetto inedito di Ugo Foscolo

Fu scritto dal grande poeta nel 1794, in morte del proprio genitore.

Il prof. Camillo Antona-Traversi appassionato ammiratore di Ugo Foscolo, lo potè aver nelle mani, e lo mandò quale preziosa primizie alla *Tribuna* da cui noi il riportiamo:

Lacrymae volvuntur inanes.

Virg.

Padre, quand'io per la tua muta tomba
Che da sett'anni te per sempre asconde
Passo gemendo e il gemer si confonde
Al bronzo che di morte il suon rimbomba;

Trista memoria allor nel sen mi piomba
E ti veggo del letto fra le sponde
Quel calice libar che in cor t'infonde
L'ultimo istante che a te intorno romba.

E veggo il scarso lagrimato pane
Che dal tuo disparir a tuoi figlioli
E alla vedova tua più non rimane.

E veggo... ahi lasso! tutto veggo, e tutto
Che sei morto mi dice, e che a noi soli
Non altro avanza che miseria, e lutto.

Posta Economica

Egregio sig. R. F.

Lestizza.

Sì, e con tutto il piacere, spronandola a scriverne altri ancora.

Tanti saluti all'amico Carlo.

ms.

Uomini e cose notabili

Calcolo curioso. — Un inglese si è presa la pena di fare il calcolo seguente per dimostrare nel modo più popolare ed intelligibile la distanza immensa del sole dalla terra.

« La sensazione, dic'egli, viaggia lungo i nervi in ragione di 110 piedi inglesi (38,440 metri) al minuto secondo, il che equivale ad un decimo della velocità del suono a traverso l'aria. Ora se nascesse un fanciullo con un braccio lungo 92 milioni di miglia inglesi (148,028,000 chil. distanza presunta del sole dalla terra) e lo allungasse sino a toccare il sole, egli vivrebbe più di 70 anni e morirebbe senza sapere di essersi bruciate le dita, giacchè non ci vorrebbero meno di 140 anni per saperlo mediante i nervi.

***

Un aneddoto su Lord Palmerston, Dumas e Vittor Ugo. — È uno dei più saporiti del gran romanziere.

« Un giorno, soleva egli narrare, Vittor Hugo ed io fummo invitati a pranzo dal duca Decazes, e fra i convitati eravi anche Lord Palmerston e sua moglie. Ciò avvenne naturalmente prima della rivoluzione di febbraio 1848.

A mezzanotte fu servito il the. Vittor Hugo ed io ce ne stavamo conversando in disparte e seduti uno a fianco dell'altro. Lord e Lady Palmerston erano giunti assai tardi e non vi era per conseguenza stato tempo di fare le dovute imprescrittibili presentazioni; dopo il pranzo non ci si era più pensato. La rigida etichetta inglese non permetteva perciò all'illustre coppia d'indirizzarci la parola.

Tutto ad un tratto il duca Decazes si avvicina a noi esclamando:

— Mio caro Dumas, Lord Palmerston vi chiede per bocca mia il favore di lasciare una sedia vuota fra voi e Vittor Hugo.

Io mi affrettai ad adempiere la strana domanda, e fra me e Vittor Hugo rimase una sedia vuota. Poco appresso entrò Lord Palmerston, tenendo per mano la moglie ch'egli condusse innanzi a noi, invitandola a sedersi sulla sedia vuota — tutto ciò senza proferire una parola.

— Signora — diss'egli poi — che ora è?

Ella guardò l'orologio e rispose:

— Sono i tre quarti dopo la mezzanotte.

— *Sta bene!* ripigliò il grande ministro. — Rammentatevi che oggi a tre quarti dopo mezzanotte, voi eravate seduta in mezzo ad Alessandro Dumas e a Vittor Hugo; *onore* che voi probabilmente, non avrete mai più in vita vostra!

Indi porse di bel nuovo il braccio alla moglie e si allontanò con lei senza dirci una parola.

***

La forza dello Czar. — Al castello di Frendensborg lo Czar ha dato recentemente una prova luminosa della sua forza fisica. Dopo che un prestigiatore tedesco, certo Löwe, aveva terminato la sua rappresentazione innanzi allo Czar, a principi e principesse, S. M. gli disse:

— Vi mostrerò un giuochetto che voi difficilmente potrete imitare.

Ciò detto prese un mazzo di 52 carte da giuoco nuove fiammanti, e di un solo e rapido colpo le lacerò tutte assieme.

***

Nuovo cemento. — Un buon cemento che resiste all'azione dell'acqua e degli acidi, specialmente all'acido acetico, fu adoperato con buon successo nei giardini zoologici di Londra.

La sua composizione è la seguente: Litargirio finemente polverizzato, arena bianca fina e asciutta, gesso di Parigi — tre quarti di ciascuno, ed un quarto di resina sottilmente polverizzata. Si mescola e se ne fa una pasta con olio di linseme bollito, a cui si aggiunge un piccolo essiccante, e si lascia stare per quattro o cinque ore il nuovo cemento prima di adoperarlo; quindici ore dopo rimette della sua *forza*.

Nota allegra

Fra madre e bimbo:

— Mi dici, mammina, che cosa sono gli angioli?

— Sono persone con l'ali.

— Non sai? La mia governante non le ha, e il babbo le dice sempre: «Angelo mio!»

— Ah sì? *Non importa. Vedrai che anche senza ali le faccio prendere il volo?*

Sciarada

Se nel tuo *primo*, ingrata Adele, un core
Albergasse *totale*, il pianto mio
Ti svelaria che t'amo, e che dolore
Provo in doverti dar l'estremo addio.
Nè mi tener, s'io parto, ingrato e rio,
Chè ognor volar saprei nelle tue braccia,
Di bei a tempestar quella tua faccia,
Ove a cangiarti il piacesse a Dio.
Allor sommato il *terzo* che ti punge
Reciproco direm *grato secondo*
Là dove Imen fra lor due cor congiunge.
Poi felici viviam, lungi dal mondo
E Amor, che a gioja nuova gioja aggiunge
Il talamo farà lieto e fecondo.

Spiegazione della Sciarada antecedente

Firma-mento.

Notiziario

Cose del Ministero.

Le sale di Montecitorio si vanno rianimando. Sono giunti la maggior parte dei deputati che fanno parte delle Giunte permanenti e speciali per allestire i lavori parlamentari.

Si vocifera che l'on. Biancheri sarà rieletto presidente della Camera, quantunque egli abbia espresso più volte il desiderio di essere esonerato da questo ufficio.

L'on. Crispi conferisce ogni giorno coi deputati presenti intorno al programma che svolgerà al banchetto di Torino. A questo proposito attendonsi a Roma alcune notabilità politiche.

È quasi certo che l'on. Crispi prima di recarsi a Torino visiterà l'onorevole Cairoli.

Lo scandalo del giorno a Parigi.

Il generale senatore D'Andlau, contro cui fu spiccato mandato d'arresto, venne formalmente accusato di traffico di decorazioni, indipendentemente da quello del generale Caffarel.

Si suppone che il D'Andlau, finora irreperibile, sia partito per la sua possessione di Liancourt.

Fu arrestata un'avventuriera, certa Sainte-Savenr, complice della Rattazzi, e già compromessa per le frodi avvenute nelle forniture militari durante la *guerra dell'anno 1870.*

I giornali pubblicano una lettera della vedova di Urbano Rattazzi, in cui dimostra che la moglie dell'impiegato francese arrestata non ha nulla di comune con la famiglia del ministro italiano.

La *Paix*, organo *ufficioso* del presidente della Repubblica, dice che si è sparsa iersera una voce gravissima.

Sarebbe stato constatato che i piani *per la mobilitazione, chiusi* in un armadio di ferro al ministero della guerra, furono decalati.

La *Paix* dice che la voce merita conferma. Tuttavia essa ha prodotto profonda impressione.

La *Republique française* dice che fra le carte sequestrate a Caffarel trovasi un sunto del piano di mobilitazione del 17.o corpo, come fu pubblicato dal *Figaro.*

Nella perquisizione nella casa del generale d'Andlau furono sequestrate molte carte, specialmente i registri menzionanti certe somme riscosse. Il generale D'Andlau è scomparso. La voce del suo suicidio non si conferma.

Telegrammi

Parigi 12. Il presidente Grevy ritorna domani a Parigi.

Bombay 12. Telegrafasi da Cabul: Trecento sudditi russi sotto Syedyokubal entrarono a Herat dicendosi negozianti.

Il governatore diffidando della loro visita ha informato l'emiro che gli ordinò d'indirizzarsi a Mirahmedkan governatore russo di Murghab la cui risposta non fu ancora ricevuta.

Si fanno grandi preparativi difensivi intorno Herat.

Gli alberi furono tagliati, il fosso ed il canale furono riparati.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 5 ottobre, n. 27 contiene:

Ad istanza del conte cav. Ciconi Beltrame Giovanni di Udine, l'incanto degli immobili che doveva aver luogo in confronto di Bertuzzi Nicolò di Francesco davanti il Tribunale di Udine all'udienza del 18 agosto 1887, è stato rinviato all'udienza del 18 ottobre 1887, ore 10 ant.

— L'Esattore dei Comuni di Vito d'Asio, Clauzetto e Medun fa noto che alle ore 9 ant. del 28 ottobre 1887 nel locale della Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Vito d'Asio, Clauzetto e Medun appartenenti a ditte debitrici di imposte verso lo stesso Esattore che fa procedere alla vendita.

— Le Giunte Municipali di Maniago e Frisanco avvisano che hanno aperto il concorso alla condotta Medico Chirurgica Consorziale, a tutto il giorno 31 ottobre 1887.

— Il curatore del fallimento Fratelli Mazzolini di Tolmezzo rende noto che il Tribunale di Tolmezzo con sua sentenza dichiarava aver avuto luogo la cessazione dei pagamenti per parte dei falliti Fratelli Mazzolini fino dal primo gennajo del corrente anno.

— Giorgio Gaspari fu Antonio accettò l'eredità di Donati dott. Agostino fu Antonio morto a Latisana il 28 luglio 1887.

— Presso l'Intendenza di Finanza di Udine, nel giorno 25 ottobre corrente, alle ore 11 ant. verrà tenuta pubblica asta ad estinzione di candela vergine per la vendita al migliore offrente di num. 2530 piante di Pioppo e d'Acacia da tagliarsi lungo i margini delle due strade Nazionali n. 3 tronco primo da Portogruaro a Casarsa, e n. 8 tronco unico da prezzo Aunone a S. Michele al Tagliamento.

— Nel giorno 15 novembre 1887 ore 10 ant. avrà luogo, all'udienza del Tribunale di Udine, l'incanto per vendita al maggior offrente, in seguito all'aumento di sesto, nell'esecuzione promossa dai signori Gervasoni Michele e Plaino - Del Pino Maria di Buerlis contro Vidoni Domenico di Magnano in Riviera, degli immobili siti in mappa di Magnano.

Mercati di Città

Prezzi fatti il 13 ottobre 1887.

LEGUMI FRESCHI

Patate	da L.	—.—	a	—.10
Fagiuoli	» »	—.30	»	—.40
Pomidoro	» »	—.35	»	—.80

FRUTTA.

Peri d'inverno	da L.	—.50	a	—.60
Pomi	» »	—.—	»	—.—
Uva	» »	—.18	»	—.24
Persici	» »	—.40	»	—.60
Noci	» »	—.—	»	—.—
Castagne	» »	—.20	»	—.24

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 12

Rendita Ital. 1 gennaio da 97 08 a 97,28 1 luglio 99.20 a 99.40 Azioni Banca Nazionale —.— —.a—Banca Veneta da 369 50 — a 370.— Banca di Credito Veneta da 255,— — — Società costruzioni Veneta .— a —.— Cotonificio Veneziano —.— a 210.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.50 a 23,25

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 202.7[8 — a 203.3[8

Cambi.

Olanda sc. 2 1[2 da Germania 3 [— da 123.60 a 123,80 e da 123.85 a 124.10 Francia 3 da 100.50] a 100.75 [— Belgio 3 [— da — a —.— Londra 4 da 25.27 a 25.33 Svizzera 4 100.40 a 100.60 e da 100.60[a 100.80 Vienna-Trieste 4 da 202.75[— 203.25[a da —— —a—.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 1[2 Banco di Napoli 5 1[2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 12

Rendita Ital. 99.57 52.— —— —.— Merid. —.— a —— Camb Londra 25.33 32[— .— Francia da 100.70 65 [Berlino da 124.15—[124 10,— [— Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 12

Rend. 99.50 [— — Londra 25.30 1[2 Francia 100 60 [—Merid. 807.75 [— Mob. 1038.75

GENOVA, 12

Rendita italiana 99.42 —.— — Banca Nazionale 2173. —.— Credito mobiliare 1082.— Merid. 801.— Mediterranee 624.—

PARIGI, 12

Rendita 3 0[0 85.05— Rendita 4 1[2 109.25— Rendita italiana 98.72 Londra 25.40 [— — Inglese 102 5[8 Italia 5[16 Rend. Turca 13.92

ROMA, 12

Rendita italiana 99.60 — Banca Gen. 712.—

BERLINO, 12

Mobiliare 462.00 Austriache 375.— Lombarde 134.50 Italiane 98.—

VIENNA 12

Mobiliare 288.85 Lombarde 83.— Ferrovie Austr. 223. Banca Nazionale 855.— Napoleoni d'oro 9.98 1[2 Cambio Publ. 49.42 Cambio Londra 125.60 Austriaca 82.15 Zecchini imperiali 5 93

LONDRA 11

Italiano 97 1[4 Inglese 102 2[16 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 13

Chiusura della sera It. 98.57
Marchi 124 1[4 l'uno.

MILANO 13

Rendita ital. 99 57 ser. 99.62
Napoleoni d'oro .

VIENNA 13

Rendita austriaca		(carta)	80.95
Id.	austr.	(arg.	82.25
Id.	austr.	(oro)	111,85
Londra 12.65 — Nap.			.— [—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

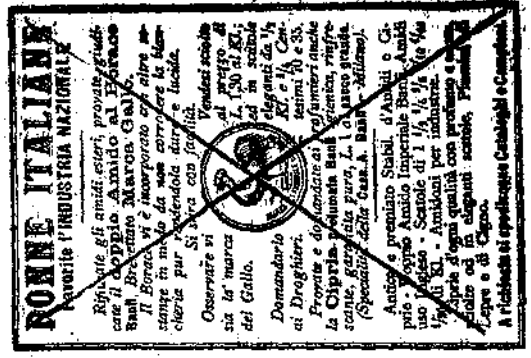
Guariscono radicalmente come per incanto in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e di donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senz'uso di Candelette, tingono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori urinali siccome mirabilmente diuretici ed antiflogistici. — L'Iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell'*Iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta la istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere e ringraziamenti di ammalati guariti e certificati di Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Roma Via Rotteazi, 26, Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina n. 6 e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell' Iniezione L. **3** con siringa nuovo sistema L. **3.50**.

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'*Iniezione*, scatola da 50, L. **3.50**. — Tutte con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie del Regno. Si domandi a scanso d'equivoci, l'Iniezione o Confetti Costanzi, rifiutando recisamente sì la boccetta che la scattola non munita di un'etichetta dorata colla firma autografata in nero dell'inventore.

In UDINE presso la Farmacia AUGUSTO BOSERO, alla « Fenice Risorta » che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

185

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica,** nelle **malattie di utero,** nelle **leucorree,** nell' **abbassamento d'utero,** ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da gotta: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*
L. **1.30** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia,** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia,** Bötner; **Graz,** Grablovitz; **Fiume,** G. Prodram, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma,** via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 5.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 9.10 p.	———	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.38 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Avvisi a prezzi modicissimi

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di NOVEMBRE

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale CARLO R. . . . . . . partirà il 1 Novembre 1887
» LETIMBRO . . . . » 8 » »
» SIRIO . . . . » 15 » »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vap. postale ROMA . . . . partirà il 10 Novembre 1887
» » PARANÀ . . . . » 17 » »
» » BIRMANIA . . . . » 22 » »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Vapore postale LETIMBRO . . . . 8 Novembre 1887

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine** *Via Aquileja, N. 94*

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco